

Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA
stendhal@laprovincia.it



L'INTERVISTA ALBERTO BUSCAGLIA. L'ideatore del Premio letterario illustra le novità 2018: tra queste la sezione "Il baule della memoria"

«CON IL FOGAZZARO CERCO RACCONTI DEDICATI ALLE VALLI»

SARA CERRATO

Un piccolo esercito di scrittori e poeti si prepara a "battagliare" a suon di versi e di storie, per conquistare un riconoscimento nell'ambito del Premio Antonio Fogazzaro, giunto all'XI edizione. Anche quest'anno, torna la manifestazione culturale che vuole valorizzare, sempre di più, la figura e l'opera dell'autore di "Piccolo mondo antico" e con lui anche il territorio della Valsolda, che ne conserva le memorie. Come sempre, la proposta non è caduta nel vuoto e a pochi giorni dalla prima scadenza, sono già moltissimi i testi (in prosa e in versi) giunti al vaglio della giuria. La macchina del premio si è avviata e culminerà, con la cerimonia di premiazione che avverrà nell'ambito degli eventi del Festival del Premio Antonio Fogazzaro, il 15 settembre a Villa Camozzi di Grandola ed Uniti. Parliamo del premio e delle scelte compiute dagli organizzatori per quest'anno, con Alberto Buscaglia, ideatore e curatore.

Buscaglia, come stanno andando queste prime fasi del Premio Fogazzaro 2018?

Siamo al momento del ricevimento dei testi, per i concorsi.



Alida Valli verso Albogasio, fotografia di scena dal film "Piccolo mondo antico" di Mario Soldati (1941)

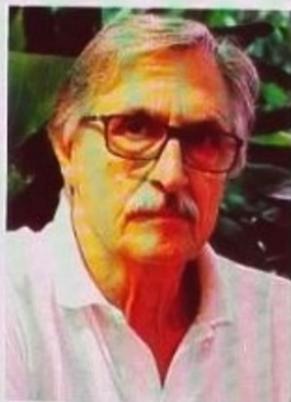
Il bando

Le iscrizioni entro lunedì 30 aprile
Ma per il "Baule" c'è più tempo

Se volete concorrere al Premio Antonio Fogazzaro 2018, nelle sezioni del racconto inedito e della poesia edita, in lingua italiana e in dialetto, dovete affrettarvi. La scadenza per le iscrizioni è fissata a lunedì 30 aprile. La partecipazione è gratuita e i bandi sono consultabili su premioantoniofogazzaro.it e sulla pagina Facebook del Premio. Gli organizzatori sperano di superare l'ottimo successo del

2017, quando parteciparono ben 650 testi. Il Premio Antonio Fogazzaro è nato nel 2008 per promuovere l'opera del grande scrittore. Quest'anno è stato aggiunto anche un concorso, dedicato a testimonianze di costume delle genti delle Valli tra il Lago di Como e il Lago di Lugano.

Si intitola "Il baule della memoria". Per questa sezione il termine di consegna è il 20 maggio. S.CER.



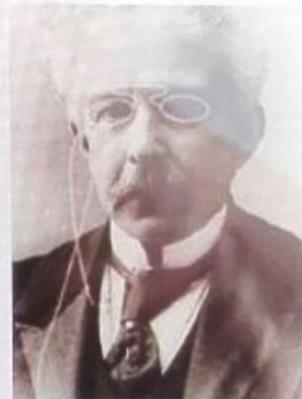
Alberto Buscaglia

Eventi collaterali

Una piccola mostra antica a Gandria
A giugno appuntamento a Parolario

Intorno al Premio Antonio Fogazzaro, anche per l'edizione 2018, fiorisce una serie ampia di incontri culturali. Il calendario, già in corso, arriverà fino ad ottobre, in diverse sedi, tra il Ceresio e il Lario. Sono incontri creati grazie alle sinergie con importanti istituzioni culturali del territorio. Fino al 21 ottobre, per esempio, al Museo delle Dogane di Gandria,

in Ticino, è visitabile la mostra "Un piccolo mondo antico Parole e Immagini di Antonio Fogazzaro, Pietro Chiesa e Mario Soldati". Il percorso espositivo è a cura di Lorenzo Sganzi per il Musec, Città di Lugano. Si susseguiranno poi tanti appuntamenti. I primi, il 17 e 18 giugno, a Villa Olmo, per Parolario. Info: premioantoniofogazzaro.it. S.CER.



Antonio Fogazzaro (1842-1911)

Ricordo che le sezioni a cui si può partecipare sono: "Racconto inedito", "Poesia edita, in dialetto e in italiano" (per la quale vanno inviati libri di poesie e non singoli testi, ndr) e la nuova sezione che abbiamo intitolato "Il baule della memoria". Per le prime due, la scadenza è ormai prossima ed è fissata il 30 aprile. I materiali continuano ad arrivare e ci sarà molto lavoro per le nostre giurie.

Parliamo, ad esempio, della sezione dedicata alla poesia, che sta ottenendo un buon successo...

Sì. Chi pensa che la poesia sia un linguaggio del passato sbaglia. Lo dimostra il fatto che, per i partecipanti a questa sezione abbiamo posto il limite dei 50 anni di età. Lo abbiamo fatto per portare l'attenzione sugli autori più giovani. La giuria è molto attenta alla qualità dei componimenti, alla scelta dei contenuti e anche al linguaggio. Negli anni, abbiamo notato che si diffonde un "modo" contemporaneo di scrivere poesie.

Quali le caratteristiche di questo stile?

Prevale la prosa poetica anche se non mancano anche composizioni costruite sull'impianto delle rime più classiche. La cosa curiosa è che, al contrario, nella sezione dedicata ai racconti, (quest'anno lasciata a tema libero, per dare completa possibilità di manovra agli autori), non di rado si incontrano testi che sfruttano il verso poetico.

Si può parlare di contaminazione di stili, dunque?

Sì. La tendenza è quella di superare gli steccati per cercare delle forme ibride di comunicazione.

Tra la poesia in italiano e quella dialettale, quale prevale?

Certamente la prima, anche se non mancano liriche in dialetto, particolarmente dalla Lombardia e dal Veneto. Dipende forse dal fatto che chiediamo libri di poesia editi. Spero però che questo tipo particolare di poesia in vernacolo trovi nuovi testimoni e sia sempre di livello maggiore. D'altra parte, la nostra letteratura è ricca di esempi alti, da Carlo Porta a Gioachino Belli,

fino a Delio Tessa.

La novità di quest'anno è "Il baule della memoria". Ce ne parla?

È un concorso diverso rispetto ai precedenti e ha anche un'altra data di scadenza (il termine ultimo per la consegna è il 20 maggio, ndr). Si tratta di un premio dedicato alla cultura, alla società e al costume delle nostre valli, come la Valsolda e la Val d'Intelvi e tutti i territori compresi nel Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Porlezza. Vogliamo raccogliere testimonianze in forma letteraria.

Su quali temi?

Sono molti. Si va dalla vita di famiglia al racconto dei luoghi. Dal lavoro alla guerra, ai giochi, fino al contrabbando. I testi saranno giudicati soprattutto per l'interesse che potranno suscitare, per il carattere inedito delle storie narrate. Ci interessa la "memoria immateriale" che è preziosissima e va preservata.

Il Premio poi non finisce qui...

No di certo, anzi. Abbiamo programmato una fitta serie di eventi, tra mostre, incontri letterari, momenti artistici e culturali, conferenze scientifiche e molto altro. Vogliamo raggiungere un pubblico ampio. Queste occasioni saranno un modo ulteriore per raggiungere gli obiettivi del Premio. Per esempio, il 18 giugno, a Villa Olmo, alle 17, nell'ambito di Parolario, verrà presentato "Antonio Fogazzaro. Il mistero del Poeta", edizione nazionale delle opere di Fogazzaro (Marsilio, 2017). Alfredo Tomasetta dialogherà con Luciano Morbiato curatore dell'edizione critica. Un contributo importante alla conoscenza e allo studio di Fogazzaro.

«La poesia è ancora vivissima. Sia in italiano sia nel nostro dialetto»